

La Celiachia

Cos'è

La Malattia Celiaca (o Celiachia) è una infiammazione cronica dell'intestino tenue, scatenata dall'ingestione di glutine in soggetti geneticamente predisposti. La Celiachia è caratterizzata da un quadro clinico variabilissimo, che va dalla diarrea profusa con marcato dimagrimento, a sintomi extraintestinali, alla associazione con altre malattie autoimmuni. A differenza delle allergie al grano, la Celiachia e la Dermatite Erpetiforme non sono indotte dal contatto epidermico con il glutine, ma esclusivamente dalla sua ingestione. La Celiachia non trattata può portare a complicanze anche drammatiche, come il linfoma intestinale, l'osteopatia precoce, l'anemia, l'infertilità. La celiachia può essere identificata con assoluta sicurezza attraverso la ricerca sierologica di auto-anticorpi specifici e la biopsia della mucosa duodenale in corso di duodenoscopia. Gli accertamenti diagnostici per la celiachia devono necessariamente essere eseguiti in corso di dieta comprendente il glutine. La dieta senza glutine è l'unica terapia disponibile per celiachia, va eseguita con rigore per tutta la vita.

La Dermatite Erpetiforme è una patologia scatenata in soggetti geneticamente predisposti dall'assunzione dietetica di glutine e caratterizzata da lesioni cutanee specifiche e distintive, che regrediscono dopo l'eliminazione del glutine dalla dieta. È considerata una variante della malattia celiaca, anche se molto raramente la Dermatite Erpetiforme si presenta con le caratteristiche lesioni della mucosa duodenale della celiachia

Il glutine

Il glutine è un complesso proteico presente in alcuni cereali, quali frumento, segale, orzo, farro, spelta, grano Khorasan (spesso in commercio come KAMUT®), triticale (per conoscere tutti i cereali vietati ai celiaci. La prolamina è una delle frazioni proteiche che costituiscono il glutine ed è la responsabile dell'effetto tossico nel celiaco.

Scoprire di essere celiaco

Le manifestazioni cliniche della celiachia possono essere molto diverse.

I sintomi intestinali sono comuni in bambini diagnosticati nei primi due anni di vita; i più frequenti sono arresto di crescita, diarrea cronica, vomito, distensione addominale, debolezza muscolare, anoressia e irritabilità.

Tuttavia, con l'aumento dell'età in cui si manifesta la malattia, e con l'ampio uso di test sierologici di screening, sono stati sempre più frequentemente riconosciuti sintomi di esordio extraintestinali,

che possono coinvolgere quasi tutti gli organi, anche in assenza di sintomatologia intestinale: osteoporosi, infertilità, aborti ripetuti, bassa statura, anemia sideropenica, ipoplasia dello smalto dentario, diabete mellito, tiroidite autoimmune, alopecia, epilessia con calcificazioni cerebrali e il temutissimo linfoma intestinale.

La diagnosi

La diagnosi di celiachia si effettua mediante dosaggi sierologici (analisi del sangue) di specifici anticorpi e biopsia dell'intestino tenue con il prelievo di un frammento di tessuto, per determinare l'atrofia dei villi intestinali attraverso l'esame istologico.

Una volta posta la diagnosi definitiva, il celiaco ha diritto, attraverso il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e fino a un tetto massimo di spesa, all'erogazione gratuita dei prodotti dietetici senza glutine indicati nell'apposito Registro del Ministero della Salute.

I numeri della celiachia

La celiachia viene sempre rappresentata come un iceberg, di cui solamente una piccola parte emerge in superficie.

La prevalenza (una misura di frequenza usata in medicina) della celiachia sulla popolazione italiana è dell'1% circa.

I dati più recenti relativi al numero di celiaci diagnosticati in Italia sono quelli forniti dalla **Relazione al Parlamento del Ministero della Salute** edizione 2020:

al 31/12 2020 il numero dei pazienti effettivamente diagnosticati è **233.147** ma la prevalenza stimata di questa patologia è appunto l'1% della popolazione italiana, come specificato poco sopra.

Il numero teorico complessivo dei celiaci sarebbe quindi pari a **600.000** persone circa, dei quali quasi **400.000** ad oggi non è ancora consapevole di essere celiaco.

Dati donne / uomini:

Importante sottolineare che il rapporto stimato medio di pazienti celiaci maschi : femmine è pari a circa 1:2.

Il numero atteso di donne celiache è quindi pari a circa **400.000** mentre le donne ad oggi effettivamente diagnosticate sono **solo 162.883** e, di conseguenza, **quasi 250.000** quelle che non hanno ancora ricevuto la loro diagnosi.

La distribuzione delle diagnosi in Italia

La regione italiana dove sono residenti più celiaci risulta essere la Lombardia (42.440), seguita da Campania (22.524), Lazio (23.633), ed Emilia Romagna (18.807) mentre quella che ne registra meno è la Valle d'Aosta (605) seguita dal Molise (1042).

Analoga prevalenza, 1%, si registra in tutta Europa, con tassi crescenti nei paesi dell'Est. Negli USA, l'importanza epidemiologica della celiachia è stata a lungo sottovalutata. Di recente, invece, molte sono le diagnosi e i dati coincidono con quelli europei. Studi recenti hanno evidenziato come la celiachia non interessi solo i paesi occidentali e le popolazioni caucasiche, ma sia un problema di salute a livello globale. Laddove si utilizza il frumento nell'alimentazione, anche per via della globalizzazione dei consumi alimentari, l'incidenza della celiachia è paragonabile a quella dei paesi occidentali, anche se il numero delle diagnosi risulta ancora molto inferiore.

Al fine di migliorare la performance diagnostica è fondamentale l'azione di formazione ed aggiornamento sulla celiachia e sul percorso diagnostico della classe medica.

Il valore del mercato del senza glutine

Il mercato del senza glutine in Italia vale complessivamente **320 milioni di €**, di cui 2/3 sono riconducibili all'erogazione degli alimenti senza glutine ai celiaci assistiti dal SSN; il restante terzo interessa acquisti delle famiglie per ragioni diverse dalla celiachia, che non trovano conferma scientifica.

La cura di oggi

Con dieta «senza glutine» si definisce il trattamento della celiachia basato sulla dieta di eliminazione di tutti i cereali contenenti glutine.

La dieta senza glutine, osservata con rigore e per tutta la vita, è al momento l'unica terapia disponibile, contribuendo al recupero di un corretto stato di salute nella maggior parte dei casi